

Percorso della memoria:

- 2. Sacratio partigiani
- 3. Casa "Picc Rusce"
- 4. Caciara Cellini-Panichi
- 5. Caciara
- 6. "Alle croci"
- 7. Monumento ai caduti

Legenda:

- Zona prevalenza zafferano
- Zona prevalenza castagneti
- Area sosta
- Percorso della memoria

Itinerario:

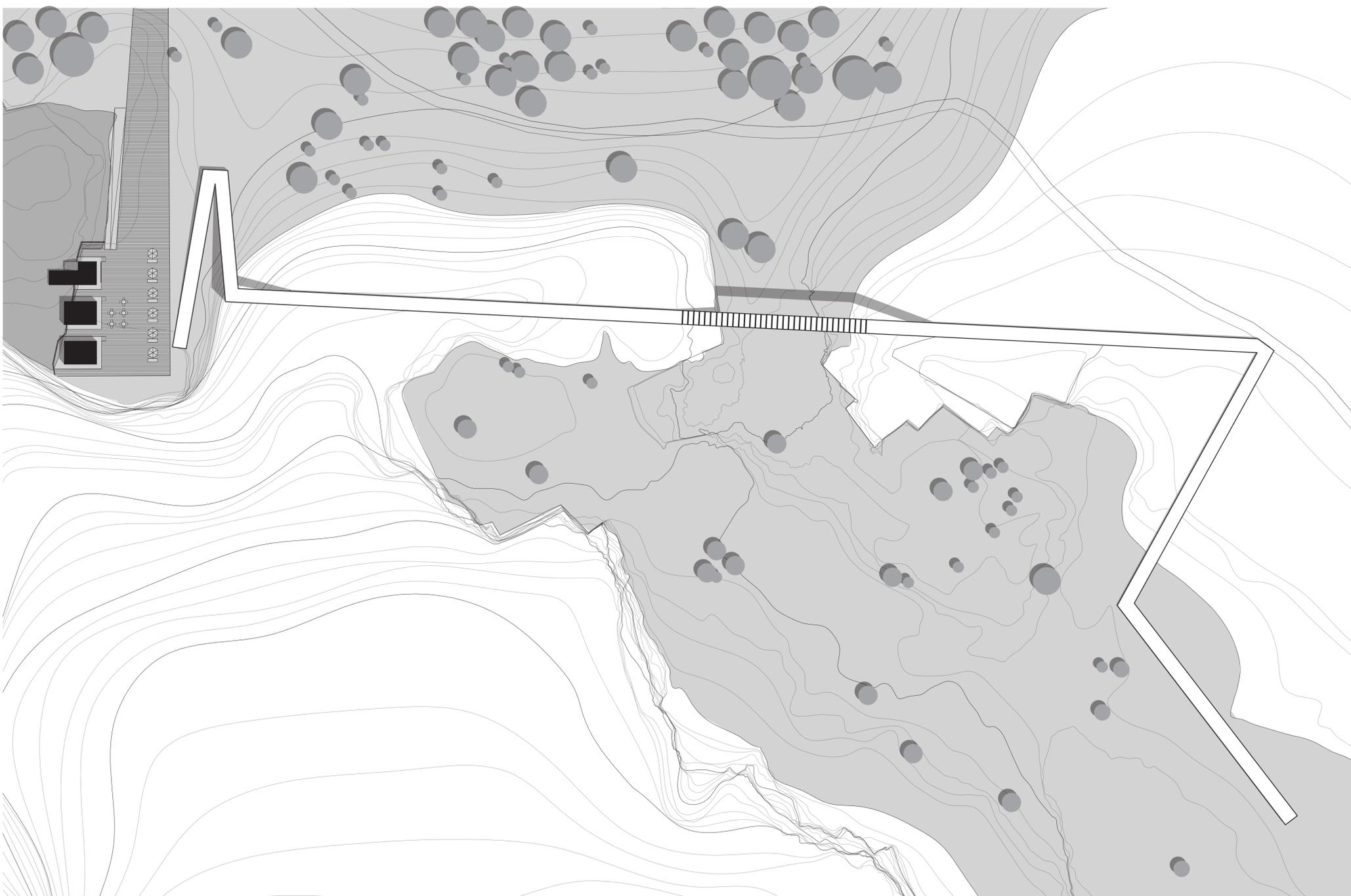
Cava Giuliani (punto di partenza)

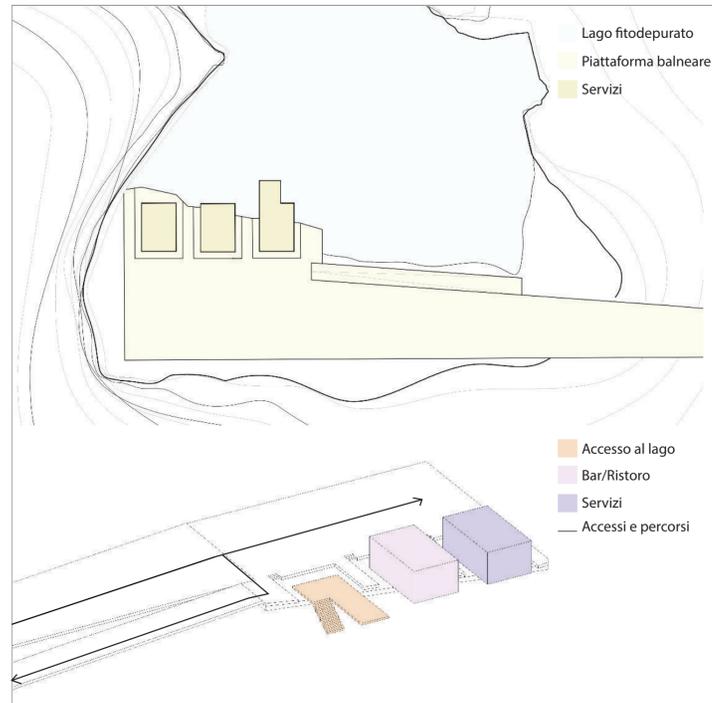
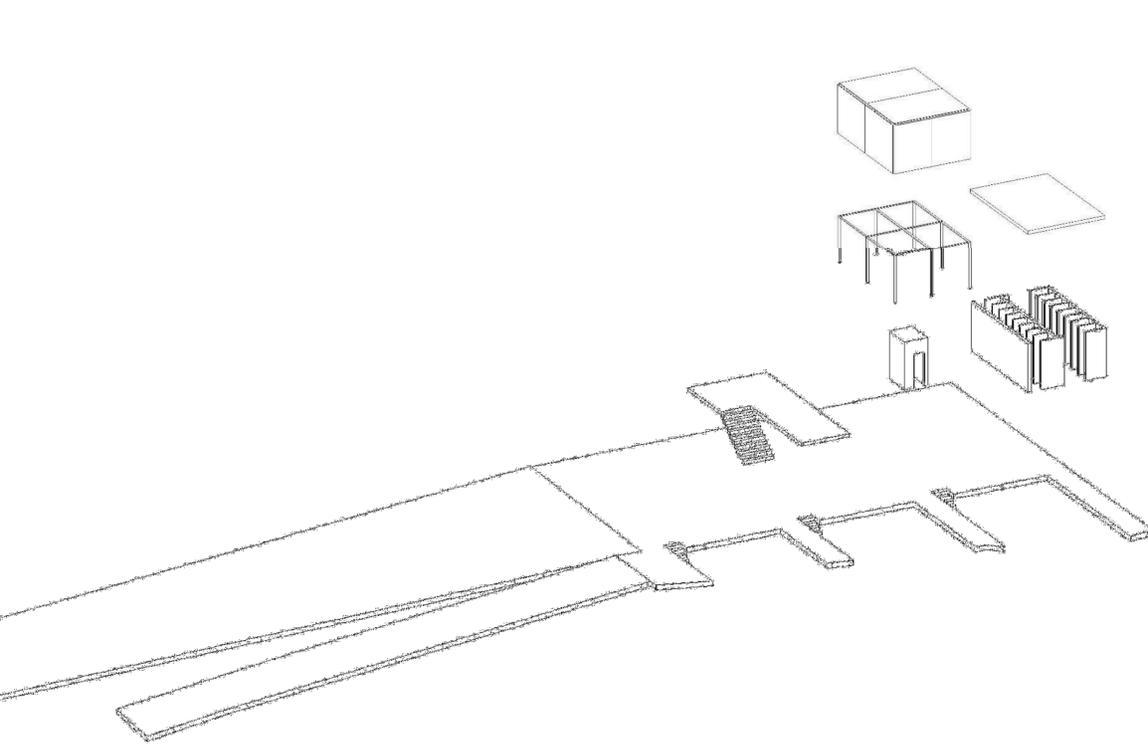
Percorso pedonale:

- San Giacomo
Distanza: 4,2 Km
Tempo: 1 h 13 m
- Monte Piselli
Distanza: 6,3 Km
Tempo: 2 h 00 m
- Montagna dei Fiori
Distanza: 10 Km
Tempo: 2 h 53 m

Percorso stradale:

- San Giacomo
Distanza: 5,6 Km
Tempo: 10 m
- Monte Piselli
Distanza: 9,9 Km
Tempo: 21 m
- Montagna dei Fiori
Distanza: 16,9 Km
Tempo: 38 m

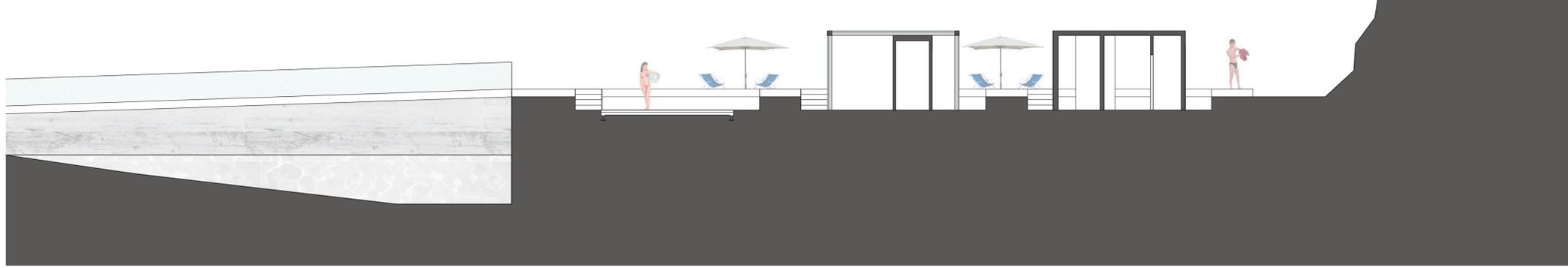
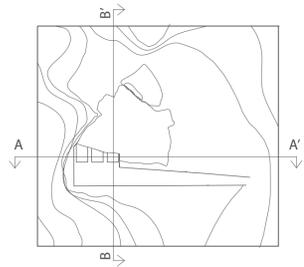




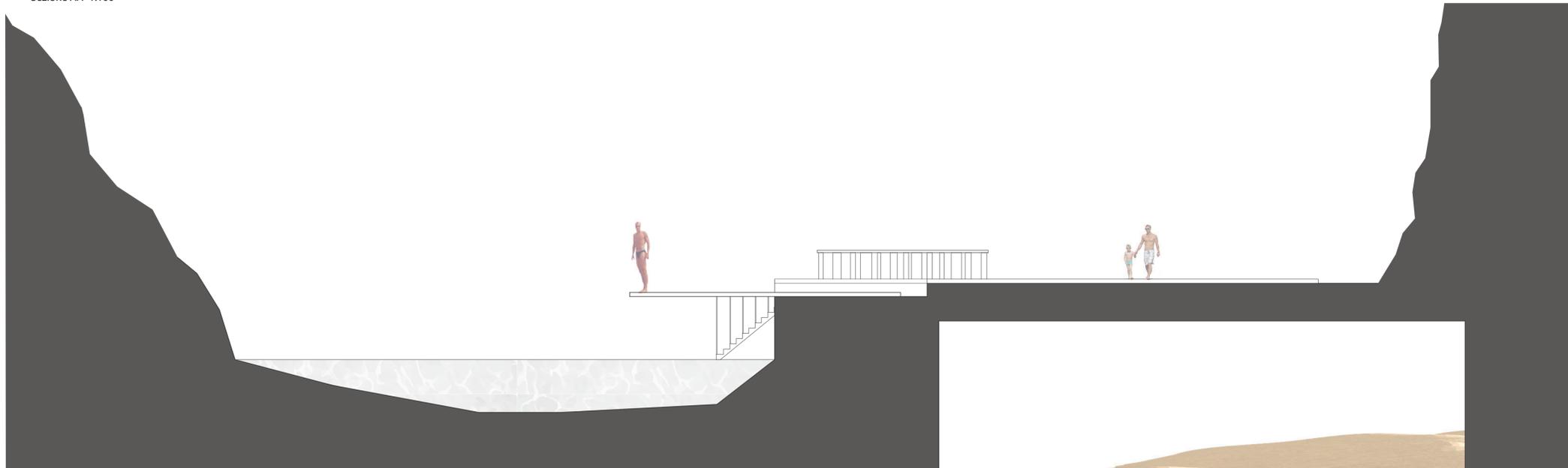
Pianta 1:200



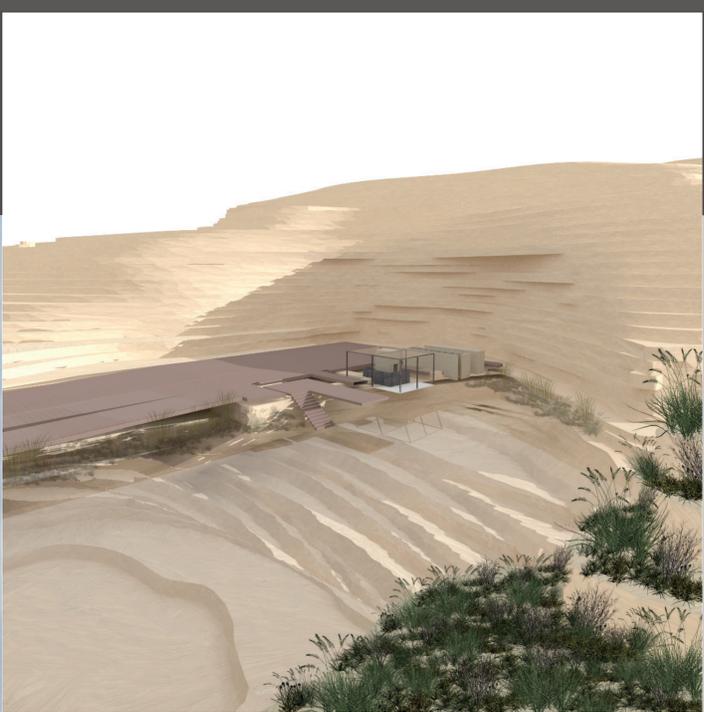
Prospetto 1:200



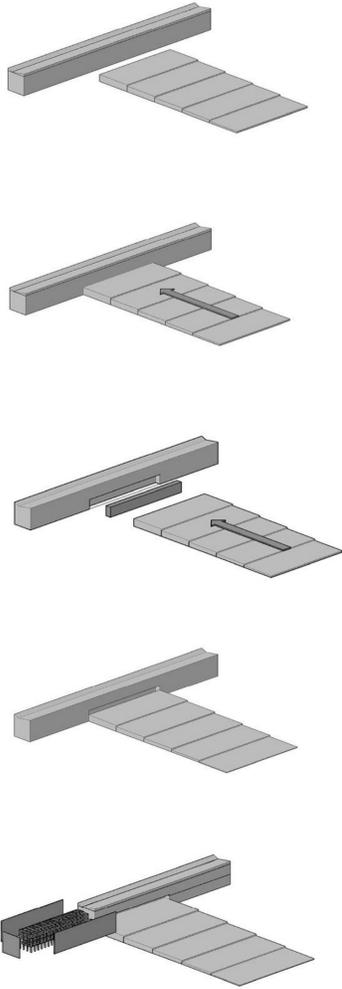
Sezione AA' 1:100



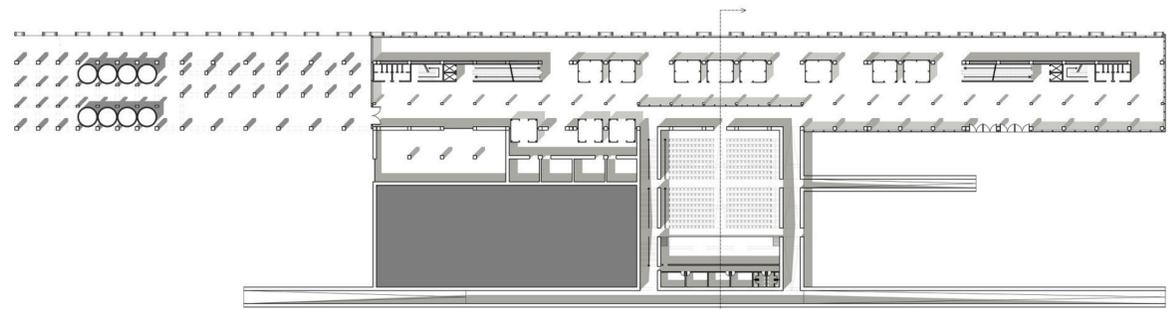
Sezione BB' 1:100



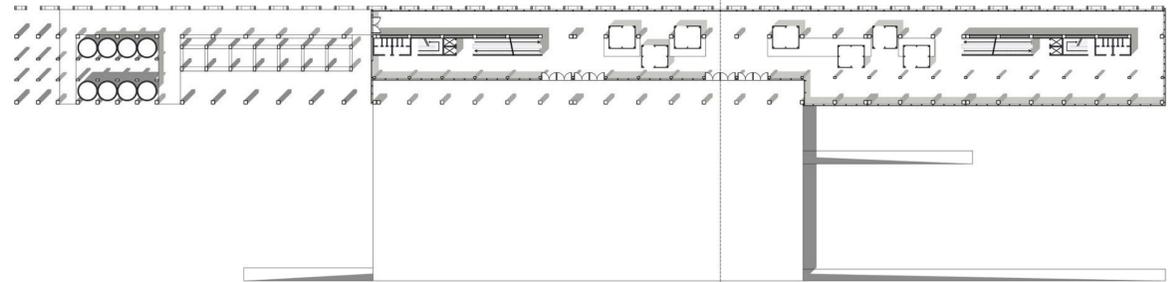
"EX CARTIERA MONDADORI"
ZONA INDUSTRIALE (AP)
Lab. di progettazione urbana
prof. L. Romagnì / U. Cao, a.a. 2013/2014



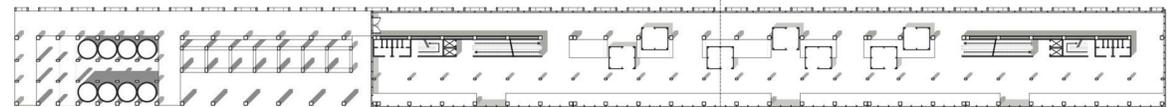
Concept



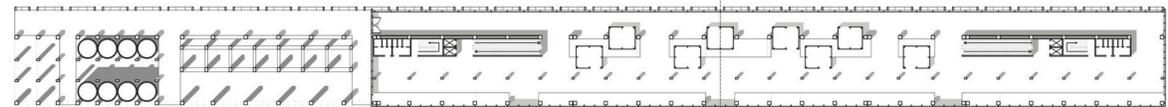
Pianta piano terra



Pianta piano primo



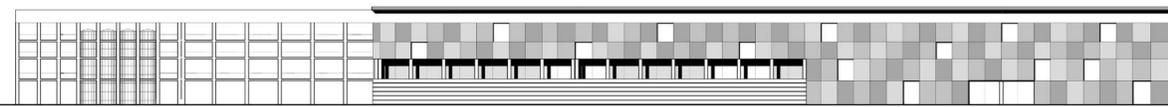
Pianta piano secondo



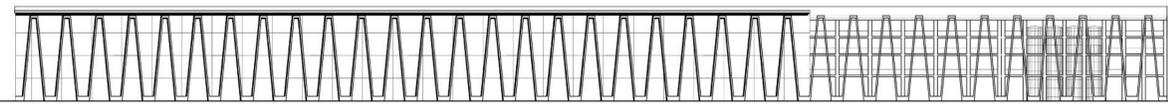
Pianta piano terzo



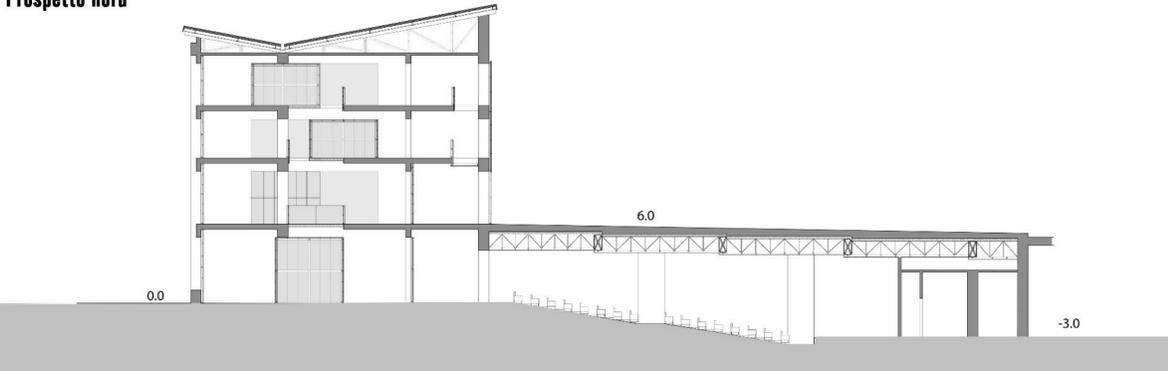
Pianta piano terra



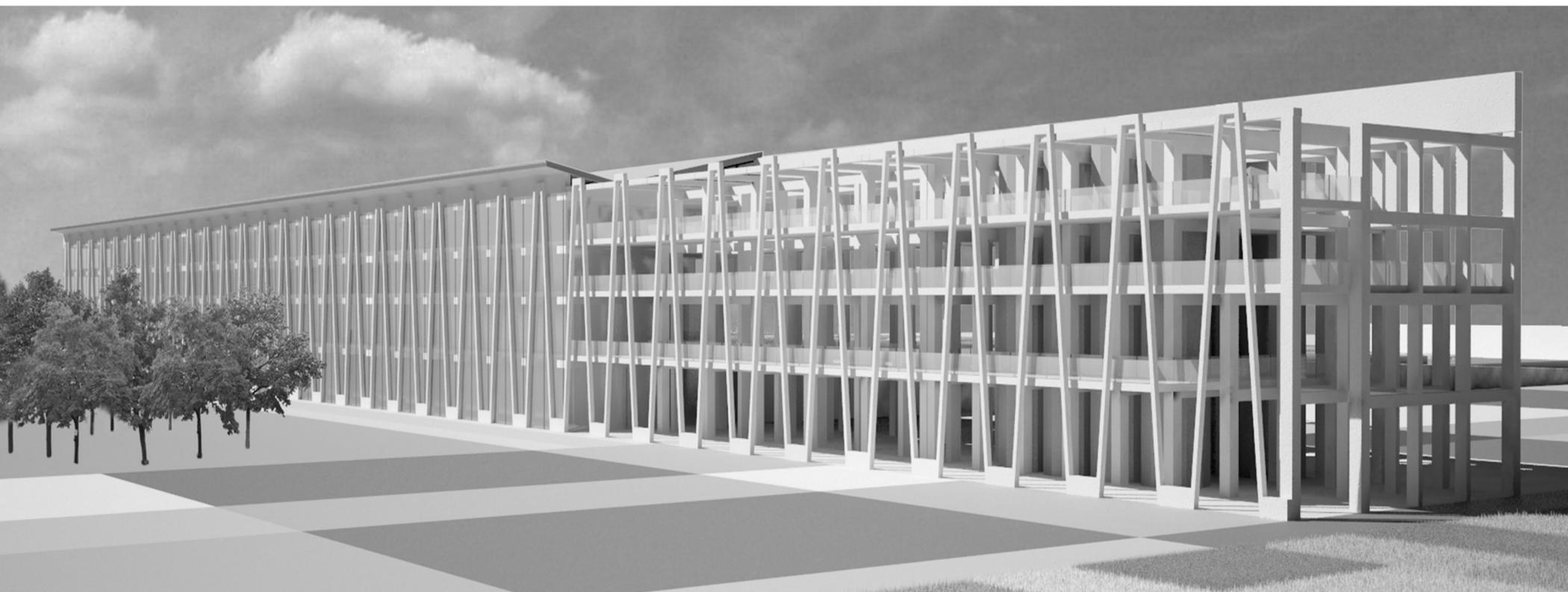
Prospetto sud



Prospetto nord

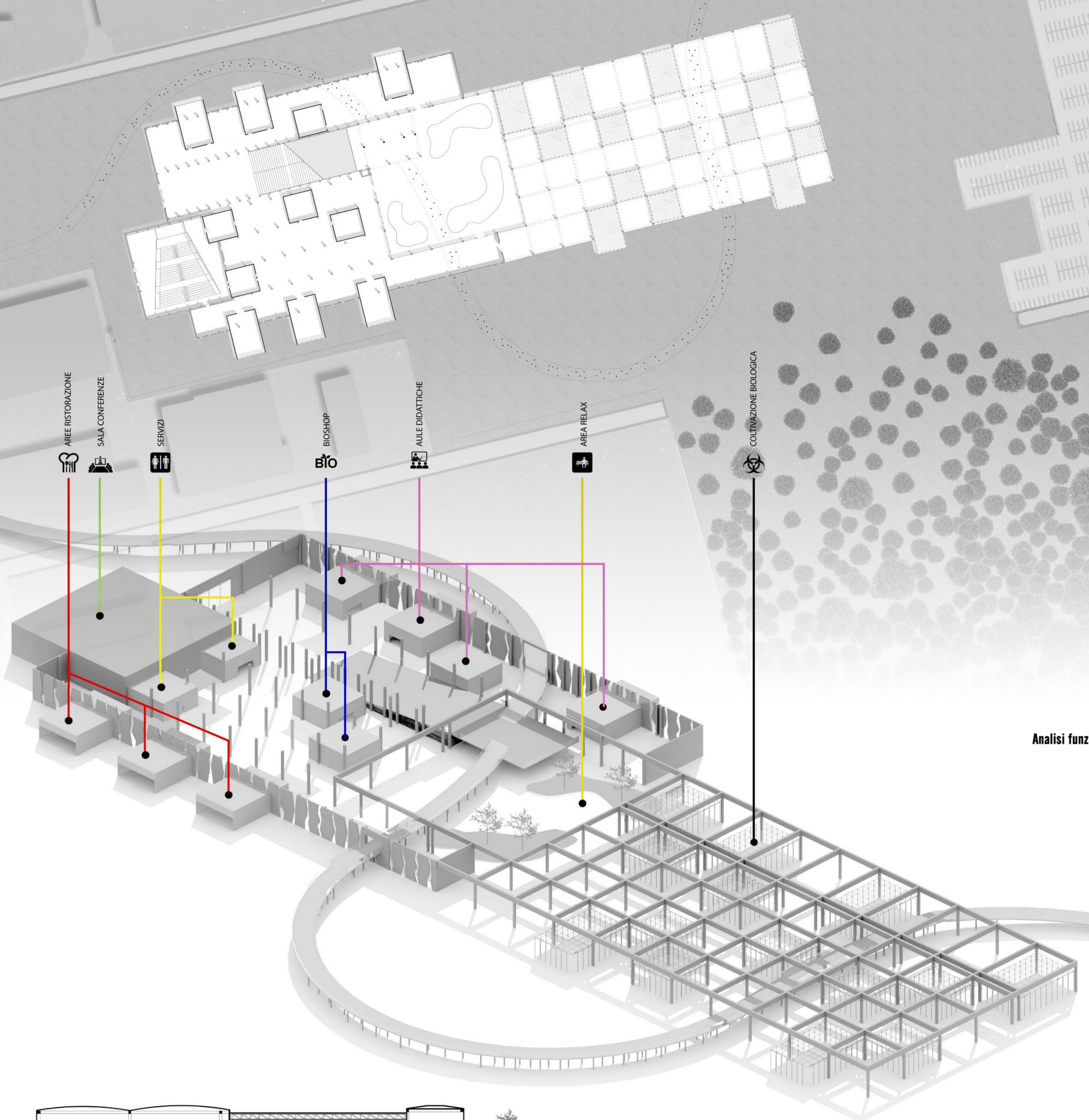


Sezione trasversale

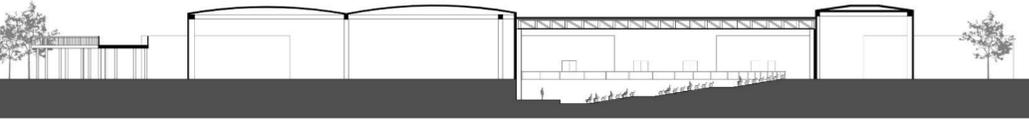


"EX SICAP", BELLANTE STAZIONE (TE)
Lab. di progettazione dell'architettura
prof. L.Coccia / A.Marchetti, a.a. 2016/2017

Pianta piano terra



Analisi funzionale



Sezione trasversale



Sezione longitudinale



Il progetto del workshop consisteva nel riqualificare le cave di travertino presenti nei dintorni di Colle San Marco con il fine di creare un collegamento tra tutto ciò che il luogo propone e la città di Ascoli Piceno. Siamo partiti dallo studio dell'area, individuando gli itinerari già presenti, tra cui quelli dedicati all'escursionismo, gli itinerari del cibo lungo i quali vi è la presenza di castagni e colture di zafferano, quelli degli eremi tra cui San Marco e infine le caciare, o anche l'itinerario della guerra e della memoria, essendo stato un punto strategico per la resistenza partigiana durante la seconda guerra mondiale. Una volta individuato il quadro generale che rappresenta quest'area, si è proseguito scegliendo in che modo andare a riqualificare la cava, se con percorsi aggiuntivi, piuttosto che con l'inserimento di strutture pubbliche, utilizzando la sottrazione di materia e l'amalgamazione con le pareti di travertino per garantire una continuità con l'ambiente. Nel mio caso, la scelta è stata quella di concentrarmi sui percorsi escursionistici e nello specifico ho voluto creare un lago fito-depurato all'interno della cava, grazie all'utilizzo di specifiche piante, creando una meta turistica per escursionisti e amanti della natura. Entrando in merito al progetto parliamo di una rampa di legno che offre il passaggio e la sosta ai bordi del lago; essa viene interrotta in punti specifici dai servizi quali sono bar/ristorante e bagni pubblici. Inoltre vi è presente un ponte che sovrasta il lago per buona parte della sua larghezza con il fine di offrire uno scorcio panoramico diverso, ma soprattutto di permettere l'entrata in acqua tuffandosi. In definitiva lo scopo alla base della scelta di questa costruzione è quello di voler modificare e quindi riqualificare la cava ma senza essere troppo invasivi, introducendo elementi che stonano con l'ambiente per creare un contrasto tra ciò che è duraturo e resta immobile e ciò che invece cambia nel tempo.